

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Sindaco
F.to Giampiero Bressanelli

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Scelli



Comune di Sellero
Provincia di Brescia
Piazza Donatori di Sangue, n. 1 – 25050 Sellero (Bs)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 01/04/2021 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.l.s. 18.8.2000, n. 267)
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Si certifica, che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio online sul sito www.comune.sellero.bs.it in data odierna ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi dal 01/04/2021 al 16/04/2021.

Sellero, 01/04/2021

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Scelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3 D.Lgs 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali)

Si certifica che la suesposta deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione).

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Scelli

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sellero, 01/04/2021

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Scelli

COPIA

DELIBERAZIONE N. 24
in data 31/03/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2021-2023" DEL COMUNE DI SELLERO".

L'anno duemilaventuno, addì trentuno del mese di Marzo, alle ore 20:20, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Funzione	
BRESSANELLI GIAMPIERO	SINDACO	Presente
POGNA MIRKO	VICESINDACO	Presente
CERESETTI MARIA ANGELA	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Assiste alla seduta Il Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli.

Il Sindaco Giampiero Bressanelli, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto : **ADOZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2021-2023" DEL COMUNE DI SELLERO".**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 03 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». - (20A06109)" - (GU Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41);
- ORDINANZA del Ministro della salute del 04 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A06144)" - (G.U. Serie Generale, n. 276 del 05 novembre 2020);
- ORDINANZA del Ministro della Salute del 27 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione del rischio epidemiologico. (20A06656)" - (GU Serie Generale n. 296 del 28 novembre 2020);
- ORDINANZA del Ministro della Salute dell'11 dicembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lombardia e Piemonte. (20A06975)" - (G.U. Serie Generale, n. 308 del 12 dicembre 2020);
- DECRETO-LEGGE 2 dicembre 2020, n. 158 "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (20G00184)" - (GU Serie Generale n.299 del 02-12-2020)
- DECRETO-LEGGE del 18 dicembre 2020, n. 172 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (20G00196)" - (GU Serie Generale n.313 del 18-12-2020);
- DECRETO-LEGGE 5 gennaio 2021, n. 1 (Raccolta 2021) "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (21G00001)" - (GU Serie Generale n.3 del 05-01-2021);
- ORDINANZA Ministero della Salute del 08 gennaio 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia. (21A00119)" - (G.U. Serie Generale, n. 6 del 09 gennaio 2021);

- DECRETO-LEGGE 14 gennaio 2021, n. 2 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021. (21G00002)” - (GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 gennaio 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021». (21A00221)” - (GU Serie Generale n.11 del 15-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 2);
- ORDINANZA del Ministero della Salute del 16 gennaio 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia. (21A00225)” - (G.U. Serie Generale, n. 12 del 16 gennaio 2021);
- ORDINANZA del Ministero della Salute del 23 gennaio 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia. (21A00403)” - (G.U. Serie Generale, n. 18 del 23 gennaio 2021);
- ORDINANZA del Ministero della Salute del 29 gennaio 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per le Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. (21A00536)” - (G.U. Serie Generale, n. 25 del 31 gennaio 2021);
- ORDINANZA della Regione Lombardia del 23 febbraio 2021 n. 705 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 in relazione al territorio della provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (Bg) e Soncino (Cr). ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 02 MARZO 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».” - (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17)

- DECRETO-LEGGE 13 MARZO 2021, n. 30 “Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. (21G00040)” – (GU n.62 del 13-03-2021);
- ORDINANZA del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto. (21A01593)” - (GU n.62 del 13-3-2021);

Preso atto che il Comune di Sellero si trova in Regione Lombardia e che quest'ultima è risultata collocata dall'ordinanza sopraccitata fra in “**zona rossa**”, per la quale si applicano le ulteriori misure di contenimento del contagio del virus Covid-19 disposte dall'art. 3 del DPCM del 3 novembre;

Richiamato il decreto del Sindaco n. 3 del 14/04/2020 ad oggetto: “Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19» riguardante lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio in modalità di video conferenza;

Premesso che:

- La Legge 190/2012, pubblicata in G.U. del 13/11/2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28/11/2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- L'intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- La Legge 190/2012, prevede all'art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:
 1. il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato con decreto sindacale n. 7 del 30/07/2019, che ha la funzione, tra l'altro, di predisporre una proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché a proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, di verificare, d'intesa con il responsabile dell'unità organizzativa competente, l'effettiva rotazione degli incarichi secondo le regole riportate nel Piano per la prevenzione della corruzione;
 2. l'organo di indirizzo politico che adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 3. il Prefetto che fornisce su richiesta, il necessario supporto tecnico-informativo, agli enti che lo richiedano anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale adottato dall'ANAC;

Considerato che:

- Con circolare 1 del 25/01/2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state fornite le prime informazioni alle

amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;

- L'art. 1, comma 16 della Legge 190/2012, contiene già un'elencazione delle materie di competenza dell'amministrazione esposte al rischio, in quanto tali, ed in particolare quelle attinenti alle autorizzazioni e concessioni; alla scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e ai corsi ed alle prove selettive per l'assunzione del personale;
- In base alle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale del 13/03/2013, le linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione hanno indotto il Responsabile della prevenzione a coinvolgere i dirigenti e le posizioni organizzative di settore, soprattutto nelle aree a più elevato rischio di corruzione

a) nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del piano;

b) nel monitoraggio per ciascuna attività del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;

c) nella rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto da adottare;

d) nell'introduzione di adeguate forme di controllo specificamente dirette alla prevenzione ed all'emersione di situazioni di possibile esposizione al rischio corruttivo;

e) nell'adozione di misure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo adeguati sistemi di rotazione del personale in coerenza degli indirizzi e delle necessarie competenze delle strutture;

f) nell'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

g) nell'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento;

h) all'adozione di misure in materia di trasparenza, sull'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web e del sistema delle sanzioni e dell'esercizio del diritto di accesso;

i) all'individuazione di forme di integrazione e di comportamento con il piano Triennale della performance;

l) alla previsione di forme di presa d'atto da parte dei dipendenti del Piano triennale della prevenzione sia all'atto dell'adozione, sia successivamente con cadenza periodica;

Preso atto che il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023" consta dei seguenti documenti:

- Elenco procedimenti/Aree di rischio per unità organizzativa
- Elenco rischi per procedimento ed unità organizzativa
- Misure prevenzione e monitoraggio - Controlli e verifiche
- Misure prevenzione e monitoraggio - Obiettivi, Tempi, Responsabili
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.P.R. n. 62/2013;

Constatato che il presente piano sostituisce altri atti e documenti trattanti i medesimi argomenti eventualmente approvati precedentemente;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto e quì si intendono integralmente riportate;

2. DI ADOTTARE il "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023**" del Comune di Sellero" allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e costituito dai seguenti documenti:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Elenco procedimenti/Aree di rischio per unità organizzativa
- Elenco rischi per procedimento ed unità organizzativa
- Misure prevenzione e monitoraggio - Controlli e verifiche
- Misure prevenzione e monitoraggio - Obiettivi, Tempi, Responsabili
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.P.R. n. 62/2013;

3. DI ABROGARE qualsiasi altra norma regolamentare interna che sia in contrasto con il Piano;

4. DI DEMANDARE al competente ufficio la pubblicazione sul sito internet dell'ente del piano allegato al presente atto, nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;

5. DI INOLTARE il presente atto alle Posizione organizzative interessate, ai revisori dei conti, all'OIV;

6. DI INOLTARE il piano di prevenzione allegato al presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

7. DI DICHIARARE con separata e unanime votazione favorevole la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.